

PIEGATO L'AREZZO ALTO ADIGE AVANTI GRAZIE A CASIRAGHI

FEDERICO ROAT
BOLZANO

L'Alto Adige fa quel che deve: batte l'Arezzo per tenere il passo del Padova che continua a vincere e a correre in vetta. Non è stata tuttavia una passeggiata per gli uomini di Vecchi, reduci dallo stop contro il Perugia. In campo la differenza di posizione in classifica non è stata evidente come si poteva immaginare alla vigilia. La squadra di casa ringrazia Casiraghi (dodicesimo centro stagionale) che pesca il jolly vincente con una splendida conclusione al 32', un gran tiro dai 25 metri che vale tre punti. Applausi per l'Arezzo che avrebbe meritato di più. In affanno nel primo tempo, con l'Alto Adige vicino al gol in un paio di circostanze, la squadra ospite reagisce nella ripresa e, complice l'ingresso di Cutolo,

crea scompiglio nella retroguardia dei padroni di casa. Troppo solida la difesa bolzanina per concedere spazi ai toscani. Nel finale ci prova Di Grazia, ma la sua conclusione è respinta da Poluzzi, poi ancora Cutolo al 44' cerca la porta dalla distanza ma Curto respinge e, sugli sviluppi dell'azione, Marchi con il gomito largo colpisce Cherubin: ammonizione per l'altoatesino. Due minuti più tardi ci prova Carletti ma Poluzzi blocca e nella seguente azione è Cherubin a saltare allargando eccessivamente il gomito su Marchi. Azione praticamente uguale all'episodio precedente ma l'arbitro questa volta opta per il rosso diretto, rilevando l'intenzionalità nel fallo. L'Arezzo ci prova ancora nel recupero ma la difesa di casa respinge gli ultimi assalti conquistando una vittoria sofferta.

PUNTI PREZIOSI PER LA SALVEZZA IMPRESA LEGNAGO SBANCATA CESENA!

RICCARDO COMASTRI
CESENA

Il Legnago approfitta di tutte le difficoltà del Cesena per abbatterlo e portarsi a casa tre punti di platino in ottica salvezza. I romagnoli, senza diverse pedine tra cui Ardizzone, Maddaloni, Zecca e Di Gennaro, hanno perso pure Caturano, vittima dell'ennesimo infortunio muscolare di questa stagione. L'avvio di gara ha sorriso al Cesena, partito meglio, pericoloso con un colpo di testa di Gonnelli e una conclusione di Borello finita sul fondo. Il Legnago, dopo un breve periodo di sofferenza, ha preso possesso della partita dalla metà del primo tempo, s'è divorato il vantaggio con Ricciardi, al termine di un contropiede, e tre minuti più tardi, sfruttando un disimpegno errato della difesa bianco-

nera, è passato con Buric che, servito da Gigi, con un tiro a giro ha freddato Nardi. Nella ripresa il Cesena ha provato a gettare il cuore oltre l'ostacolo, ma con poca qualità in mezzo al campo e, complice la giornata storica degli attaccanti, ha dovuto soccombere al cospetto di un cinico Legnago che, col minimo sforzo, ha trovato le altre due segnature della partita. Al 31' Pellizzari ha sparato dalla distanza sorprendendo Nardi e, in pieno recupero, con il Cesena sbilanciato in attacco alla ricerca del gol per riaprire la contesa, Grandolfo - con un diagonale mortifero - ha peggiorato il passivo dei romagnoli, pericolosi poco prima con un colpo di testa di Russini terminato sul fondo. Pesante ko per il Cesena, che ora rischia di scivolare fuori dalla zona playoff.

RAVENNA TRAVOLTO TRIS DEL PADOVA LA PROMOZIONE SI AVVICINA

Le reti di Halfredsson, Chiricò e Biasci lanciano la capolista. Espulsi Pelagatti e Papa



Il fantastico gol di Cosimo Chiricò, 29 anni, da gennaio al Padova, già alla sesta rete

RICCARDO SOLFO

PADOVA

Nessuna paura per il Padova sceso in campo ancora una volta dopo le altre e con l'obbligo dei tre punti viste le vittorie delle due inseguitrici Alto Adige e Perugia. Mandorlini ha dovuto cambiare ma niente sorprese di modulo e niente scontri al Ravenna, la squadra della sua città decimata da assenze, su tutte quella del cannoniere Mokulu, peraltro ex di turno, coi romagnoli impegnati a conquistare una difficilissima salvezza e in fase di recupero dopo un focolaio di covid che ne ha bloccato l'attività. Di fatto non c'è stata partita e nel primo tempo il portiere biancoscudato Dini, scelto dal tecnico dopo la bocciatura di Vannucchi, non ha mai usato i guanti. Per contro la squadra di casa ha avuto subito occasioni per passare in vantaggio. E' stato attento Albertoni prima su una punizione di Ronaldo (8'), poi su un tiro-cross di Della Latta (11'), ma nulla ha potuto sul gol segnato da Halfredsson che pur scivolando è arrivato di sinistro a infilare l'angolino raccogliendo alla grande una punizione-schema di Chiricò. Il fantasista pugliese poi sul finale si è reso protagonista di una strepitosa azio-

ne ma dopo aver saltato 4 avversari ha trovato un clamoroso palo, anzi palissimo interno a stoppargli il gol da cineteca. Poco importa al Padova e a lui perché a inizio ripresa l'atto vendicativo è superlativo: punizione centrale dai 25 metri e sinistro imparabile sull'angolino basso. Partita praticamente chiusa ma non nei numeri. Perché, oltre ai cambi c'è tempo per l'espulsione diretta a Pelagatti per un fallo a gamba tesa su Perri appena entrato e per il tris firmato da Biasci che ribatte in rete il tiro su rigore (fallo di Papa espulso nell'occasione) che gli aveva parato Albertoni. Anche in 10 il Padova ha ribadito la forza vincendo l'ennesima gara e portandosi a quota 70 con la miglior difesa e il miglior attacco. La B è lì, manca veramente poco a Mandorlini per vincere per la terza volta il campionato di C dopo La Spezia e Verona. Verrebbe voglia di preparare lo spumante, non fosse che il Perugia, che insegue a 5 punti, ha una gara da recuperare ed è in vantaggio negli scontri diretti che lo favorirebbero in caso di arrivo a pari punti. Però col Ravenna il Padova ha fatto un altro passo verso la B che non andrà sciupato sabato nella trasferta di Trieste, coi giuliani che non hanno giocato per un focolaio di covid.

GIRONE B

ALTO ADIGE-AREZZO 1-0

Marcatori: pt 32' Casiraghi

Alto Adige (4-3-2-1): Poluzzi 6.5; El Kaouakibi 6.5; Curto 6.5; Vine-
tot 6; Fabbri 6; Tait 6; Greco 6.5; Gatto 6 (24' st Morelli 6); Casiraghi 7
(39' st Davi ng). Voltan 6.5 (42' pt Rover 6); Fischnaller 6.5 (39' st Mar-
chi ng). A disp.: Meneghetti, Pircher, Bussi, Calabrese, Polak, Magnaghi.
All.: Vecchi 6.5.

Arezzo (3-5-2): Sala 6; Sbraga 5.5; Cherubin 5; Pinna 6; Luciani 6 (32'
st Carletti ng). Benucci 5.5 (11' st Cutolo 6.5); Arini 6; Di Paolantonio
5.5; Sussi 5.5 (11' st Ventola 5.5); Iacoponi 5.5 (38' st Stampete ng).
Perez 5.5 (32' st Di Grazia 6). A disp.: Melgrati, Kodr, Zitelli. All.: Stello-
ne 6.5.

Arbitro: Giaccaglia di Jesi 5.5.

Note: Espulso al 46' st Cherubin per gioco violento. Ammoniti: Sbraga,
Marchi, Arini, Tait. Angoli: 7-2 per l'Alto Adige. Recupero tempo: pt 1, st
3'.

CARPI-VIRTUS VERONA 2-2

Marcatori: pt 4' De Cenco, 28' Pittarello; st 21' De Cenco, 50' rig. Dan-
ti

Carpi (3-4-1-2): Rossi 6.5; Gozzi 6.5; Venturi 7; Varoli 6.5; Eleuteri 5
(27' st Bayeye 6); Ghion 5.5 (27' st Ceijas 6); Fofana 6; Lomolino 5.5
(32' st Ercolani 6); Giovannini 5.5 (41' st Martorelli ng); De Sena 5 (27'
st Bellini 6); De Cenco 7. A disp.: Pozzi, Llamas, Tripoli, Motoc, Offidani,
Ferretti, Ridzal. All. Pochesci 5.5

Virtus Verona (4-3-1-2): Giacomel 6.5; Pinto 6.5 (30' st Marcandè-
la 6); Visentin 5.5; Pellacani 6; Daffara 6.5; Lonardi 6 (30' st Delcaro
6); Cazzola 6.5; Daniell 6.5 (30' st De Rigo 6); Danti 6.5; Carlevera 6
(14' st Arma 6); Pittarello 7. A disp.: Chiesa, Mazzei, Mazzolo, Pessot,
Bentivoglio, Bridi, Amadio. All. Fresco 6.5

Arbitro: Ferrieri Caputi di Livorno 5.5

Note: ammoniti Visentin, Danti, Pinto, Cazzola, Ercolani, Rossi, Bayeye.
Angoli 11-4 per la Virtus Verona. Recupero tempo: 2' pt, 7' st

CESENA-LEGNAGO 0-3

Marcatori: pt 35' Buric; st 31' Pellizzari, 47' Grandolfo

Cesena (4-3-3): Nardi 6; Ricci 5.5 (34' st Munari ng); Gonnelli 5.5;
Ciofi 5.5; Favale 5.5 (34' st Tonetto ng); Capellini 5.5 (23' st Zappella
6); Petermann 6 (38' st Vallocchia ng); Steffe 6; Borello 5 (1' st Sorren-
tino 5.5); Russini 6; Bortolussi 5. A disp.: Fabbri, Venturini, Lepri. All.:
Viali 5.5.

Legnago (4-3-2-1): Pizzignacco 6; Girgi 6.5; Perna 6.5 (29' st Pelliz-
zari 7); Stefanelli 6.5; Ricciardi 6.5; Antonelli 6; Yabre 6.5; Laurenti 6
(12' st Bulevardi 6); Lazarevic 6 (17' st Giacobbe 6); Chakir 6 (29' st
Rolfini 6); Buric 7 (17' st Grandolfo 7). A disp.: pavoni, Corvi, Bondioli,
Ruggero, Zanoli, Mazzali, Morselli. All.: Colella 7.

Arbitro: Perri di Roma 6.

Note: ammoniti Perna, Gonnelli per gioco falloso. Angoli: 7-3 per il Le-
gnago. Recupero tempo: pt 1, st 4'.

FANO-VIS PESARO 1-1

Marcatori: pt 31' Ferrara, 43' Gucci

Fano (3-5-2): Viscovo 6.5; Cargnelutti 6; Cason 6; Bruno 6; Rodio 6;
Carpani 6.5; Amadio 6; Gentile 6; Paolini 5.5; Ferrara 6.5 (38' st Mari-
no ng); 42' st Scimia ng); Barbuti 5.5. A disp.: Meli, Valeau, Heatley, Mon-
tero, Sarli, Urso, Monti, Mainardi, Nepi, Brero. All.: Tacchinardi 6.

Vis Pesaro (3-5-2): Bertinato 6.5; Brignani 6; Ferrani 6.5; Di Sabati-
no 6; Carisnoni 6.5; D'Eramo 6 (19' st Tessiere 6); Ejjaki 5.5; Gelonese
6; Giraudo 6 (13' st Nava 6); Gucci 6.5 (47' st Lazzari ng); Cannavò 5.5
(14' st Marchi 5.5). A disp.: Ndiaye, Bastianello, Germinale, Pannitteri,
De Feo, Di Paola. All.: Di Donato 6.

Arbitro: D'Ascanio di Ancona 6.

Note: Ammoniti: Ferrani, Bruno, Brignani, Marchi, Nava, Scimia per gio-
co falloso; Gucci per proteste. Angoli: 6-2 per il Fano. Recupero tempo:
pt 1, st 5'.

MANTOVA-FERALPISALÒ 0-1

Marcatori: st 5' aut. Tosi

Mantova (3-4-3): Tosi 4.5; Cecchi 6; Milillo 6; Zanandrea 6; Gerbau-
do 6; Lucas 5.5 (24' st Zappa 6); Zibert 6 (34' st Sane ng); Silvestro 6
(13' st Cheddira 6); Guccione 6; Zigoni 5 (24' st Ganz 5.5); Di Molfetta
6. A disp.: Bertolotti, Vencato, Palmiero, Esposito, Mazza, Panizzi. All.:
Troise 6.

FeralpiSalò (4-3-1-2): De Lucia 7; Bergonzi 6.5; Legati 6; Giani 6.5;
Brogni 6 (41' st Iotti ng); Hergheligi 6 (23' st Gavioli 6); Carraro 6; Scar-
sella 6; Petrucci 5.5 (10' st Ceccarelli 5.5); Guerra 6 (24' st D'Orazio
5.5); Miracoli 6 (42' st Bacchetti ng). A disp.: Liverani, Magoni, Pinardi,
Farabegoli, Rizzo. All.: Pavanel 6.

Arbitro: Repace di Perugia 6.

Note: Ammonito: De Lucia per comportamento non regolamentare. An-
goli: 16-2 per il Mantova. Recupero tempo: pt 2', st 5'.

PADOVA-RAVENNA 3-0

Marcatori: pt 28' Halfredsson; st 9' Chiricò; 46' Biasci

Padova (4-3-3): Dini 6; Pelagatti 5.5; Kresic 6.5; Gasbarro 6.5; Cur-
cio 6.5; Della Latta 6.5; Ronaldo 6.5 (43' st Vasic ng); Halfredsson 7
(43' st A. Mandorlini ng); Chiricò 8 (33' st Andelkovic 6); Santini 6 (21' st
Biasci 6.5); Jelenic 6.5 (21' st Frenze 6). A disp.: Vannucchi, Germano,
Biancon, Saber, Paponi, Bifulco. All. Longo (squalificato Mandorlini) 7.

Ravenna (3-5-2): Albertoni 6; Alari 6; Jidayi 6 (43' st Caidi ng); Boc-
caccini 5.5 (42' st Cesprini ng); Vanacore 6 (28' st Perri 6); Papa 5.5;
Benedetti 6; Esposito 5.5 (42' st Mancini ng); Ferretti 6; Marozzi 5; Se-
reni 5 (28' st Martignago 5.5). A disp.: Raspa, Tomei, Shiba, Fiorani, Stel-
lacci. All. Colucci 6

Arbitro: Galipò di Firenze 6

Note: Espulsi: Pelagatti (29' st) per fallo su Perri; Papa (45' st) per fallo
su Biasci. Ammoniti: Benedetti, Halfredsson, Ronaldo, Alari, Dini, Man-
dorlini. Angoli: 5 a 4 per il Ravenna. Recupero tempo: pt 1, st 5'.

CLASSIFICA GIRONE B

| SQUADRA | PT | G | V | N | P | GF | GS | 33*GIORNATA RISULTATI |
|----------------|----|----|----|----|----|----|----|-----------------------------------|
| Padova | 70 | 33 | 21 | 7 | 5 | 65 | 22 | Alto Adige-Arezzo 1-0 |
| Alto Adige | 65 | 33 | 18 | 11 | 4 | 55 | 22 | Carpi-Virtus Verona 2-2 |
| Perugia | 63 | 32 | 18 | 9 | 5 | 54 | 28 | Cesena-Legnago 0-3 |
| Modena | 57 | 33 | 17 | 6 | 10 | 38 | 24 | Fano-Vis Pesaro 1-1 |
| FeralpiSalò | 53 | 33 | 15 | 8 | 10 | 43 | 40 | Ferrara-Modena 1-0 |
| Triestina | 51 | 32 | 13 | 12 | 7 | 41 | 33 | Gubbio-Matelica 3-0 |
| Matelica | 49 | 33 | 14 | 7 | 12 | 54 | 56 | Imolese-Perugia 0-1 |
| Sambenedettese | 47 | 32 | 12 | 11 | 9 | 41 | 39 | Mantova-FeralpiSalò 0-1 |
| Cesena | 45 | 31 | 12 | 9 | 10 | 41 | 35 | Padova-Ravenna 3-0 |
| Virtus Verona | 45 | 33 | 10 | 15 | 8 | 39 | 35 | Sambenedettese-Triestina rin. |
| Gubbio | 44 | 32 | 11 | 11 | 10 | 37 | 36 | PROSSIMOTURNO |
| Mantova | 43 | 32 | 11 | 10 | 11 | 44 | 45 | SABATO 3/4 |
| Ferrara | 39 | 32 | 9 | 12 | 11 | 27 | 34 | Matelica-Sambenedettese ore 12.30 |
| Carpi | 35 | 33 | 8 | 11 | 14 | 35 | 52 | Modena-Arezzo ore 12.30 |
| Vis Pesaro | 34 | 33 | 9 | 7 | 17 | 34 | 48 | Gubbio-Carpi ore 15 |
| Legnago | 31 | 33 | 6 | 13 | 14 | 27 | 39 | Legnago-Alto Adige ore 15 |
| Imolese | 29 | 33 | 7 | 8 | 18 | 30 | 48 | Virtus Verona-Perugia ore 15 |
| Fano | 28 | 33 | 4 | 16 | 13 | 28 | 42 | Vis Pesaro-Imolese ore 15 |
| Arezzo | 24 | 33 | 4 | 12 | 17 | 29 | 56 | Cesena-Mantova ore 17.30 |
| Ravenna | 21 | 31 | 4 | 9 | 18 | 25 | 53 | FeralpiSalò-Fano ore 17.30 |
| | | | | | | | | Ravenna-Ferrara ore 17.30 |
| | | | | | | | | Triestina-Padova ore 20.30 |

MARCATORI - 14 RETI: Bortolussi (Cesena, 2 rig.); Guccione (Mantova, 7 rig.); 13 RETI: Gomez (Triestina, 3 rig.); 12 RETI: Casiraghi (Alto Adige, 3 rig.); Scarsella (FeralpiSalò); Leonetti (2 rig.); Volpicelli (1 rig.); (Matelica); 11 RETI: Neglia (Ferrara, 4 rig.); Mokulu (Ravenna, 2 rig.); 10 RETI: Moretti (Matelica); Lescano (Sambenedettese, 1 rig.); 9 RETI: Gomez (Gubbio); Ganz (Mantova, 4 rig.); Biasci (6 Carpi, 5 rig.); Della Latta, Ronaldo (4 rig.); (Padova); Murano (Perugia); 8 RETI: Barbuti (Fano, 3 rig.); Nicastro (Padova); Botta (Sambenedettese, 3 rig.); Arma, Danti (1 rig.); Pittarello (Virtus Verona); 7 RETI: Polidori (Imolese, 2 rig.); Cheddira (Mantova); Melchiorri (Perugia, 1 rig.); Litteri (Triestina).

PROMOSSA AI PLAYOFF AI PLAYOUT RETROCESSA

L'ERRORE DEL PORTIERE TOSI FA LA DIFFERENZA MANTOVA, QUANTA SFORTUNA GIOIA FERALPISALÒ SU AUTOGOL

SANDRO MOSCA
MANTOVA

Al Mantova non è bastato cingere d'assedio l'area della FeralpiSalò per rimediare all'errore del suo portiere, protagonista in negativo di una gara che i virgiliani hanno perso senza meritargli. Fenomenale De Lucia nel rispondere agli assalti della squadra di casa, fortunata solo nel vedere respingere dalla traversa il gran tiro di Guerra, al 22'. Tre minuti dopo, Zigoni si è divorato la chance per

l'1-0 spendendo sul fondo un comodo colpo di testa. Al 5' della ripresa l'episodio determinante: Bergonzi ha crossato dalla destra sul secondo palo, Tosi ha agguantato il pallone, ma, sbattendo contro il montante, è finito assieme al pallone stesso oltre la linea di porta. Il gol ha pesato sull'economia di una gara equilibrata, diventata un assalto al fortino della FeralpiSalò, a suon di tiri in porta e di calci d'angolo: ben 16 quelli collezionati dal Mantova. De Lucia

s'è preso la scena bloccando prima la conclusione di Cheddira (20') e poi il tiro di Di Molfetta (27'), quindi Guccione, alla mezz'ora, non ha inquadrate lo specchio della porta da dentro l'area di rigore. Gli ospiti hanno stretto i denti giocando con il cronometro e nel recupero De Lucia si è superato due volte su Guccione in pochi secondi, salvando la porta sulle due conclusioni manciate provate dall'attaccante, la seconda con un volo all'incrocio dei pali.

LA VIRTUS VERONA SALVA ALL'ULTIMO CARPI, BEFFA ATROCE PARI SU RIGORE AL 95'

FABIO GARAGNANI
CARPI

La Virtus Verona agguanta il pareggio ial 95' su rigore e costringe il Carpi a un complicato finale di campionato, con la zona playoff ora a soli quattro punti. La squadra di Pochesci era riuscita ad andare in vantaggio due volte con De Cenco: nel primo tempo con un'incomata di testa da due passi sul corner di Ghion, nel secondo con un colpo di tacco deviato a sua volta da Daffara sulla punizione defilata battuta da De Sena. In mezzo il pa-

reggio di Pittarello sugli sviluppi di un corner, sempre di testa e sempre da due passi. Proprio quando il Carpi stava ormai assaporando la vittoria, pur chiuso in trincea a respingere i furibondi attacchi della Virtus nei lunghissimi sette minuti di recupero, il destino è cambiato improvvisamente: prima con un clamoroso errore dello stesso De Cenco, che ha sprecato in contropiede tutto solo davanti a Giacomel, poi col rigore assegnato sul ribaltamento per un contestatissimo fallo di mano di Venturi e realizzato da Danti